

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 aprile 2021)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	11.025	171.804	6,4%
<i>di cui con esito mortale</i>	58	600	9,7%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	503	437	214	5.265	278	6.697	60,7%
Uomini	288	355	83	3.433	169	4.328	39,3%
Classe di età							
fino a 34 anni	123	123	32	1.839	106	2.223	20,2%
da 35 a 49 anni	293	303	113	3.293	172	4.174	37,9%
da 50 a 64 anni	359	347	148	3.377	164	4.395	39,9%
oltre i 64 anni	16	19	4	189	5	233	2,0%
Totale	791	792	297	8.698	447	11.025	100,0%
incidenza sul totale	7,2%	7,2%	2,7%	78,9%	4,0%	100,0%	
Variazione % rispetto							
rilevazione mese precedente	7,0%	5,6%	4,6%	6,4%	5,4%	6,3%	

di cui con esito mortale	7	4	1	44	2	58
--------------------------	---	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 30 aprile 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 marzo 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 655 casi (+6,3%), di cui 223 avvenuti ad aprile, 171 a marzo, 30 a febbraio e 61 a gennaio 2021, 76 a dicembre, 37 a novembre e 51 a ottobre del 2020, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento, più contenuto rispetto ai mesi precedenti (ma superiore a quello nazionale pari al +3,8%), ha interessato tutte le province (quella di Frosinone più intensamente in termini relativi).
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 22,7% degli 11.025 casi pervenuti da inizio epidemia, seguito da ottobre e dicembre scorsi e poi da gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 9 casi** (3 decessi ad aprile 2021, i restanti riconducibili ai mesi precedenti).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,4% sono infermieri, il 4,1% fisioterapisti e l'1,9% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, primari di terapia medica, ortopedici e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 90% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, l'8,0% da collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. oltre il 50% si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; il 20,6% sono operatori ecologici;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, oltre l'80% è costituito da vigili urbani, il 12,3% da guardie giurate;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, gli operatori socio assistenziali rappresentano il 73,3%, seguono assistenti domiciliari (5,6%) e assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno (3,9%).

L'attività economica

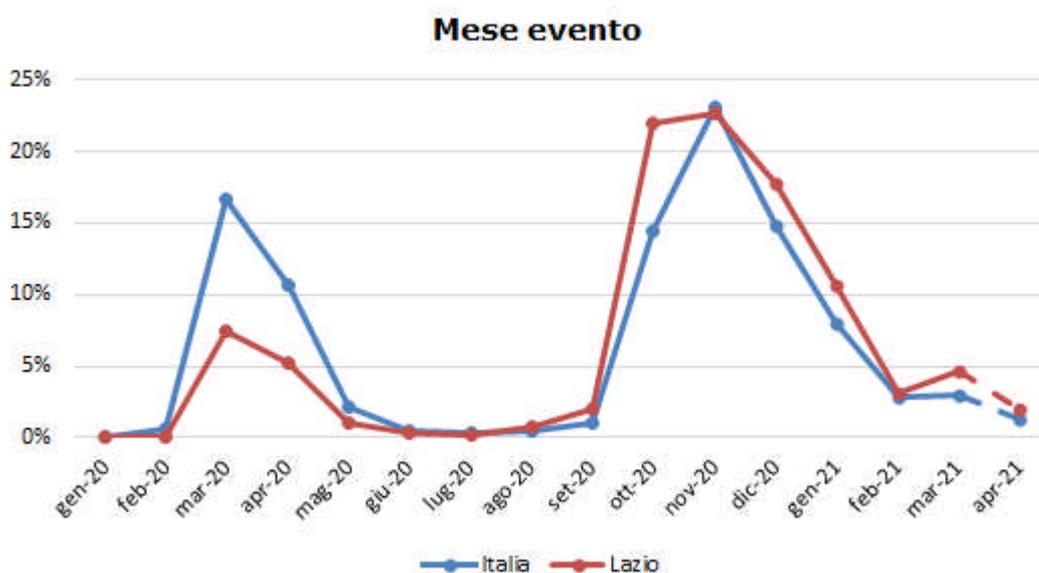
- la gestione Industria e servizi registra il 95,6% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,9%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 75,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (65,6% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (9,9%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (5,6%) prevale quello "al dettaglio";
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,7%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,1%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- in "Altre attività di servizi" (2,3%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

I decessi

- varie e diverse le figure professionali coinvolte, ma più ricorrenti il personale sanitario (1/3) e gli impiegati amministrativi.

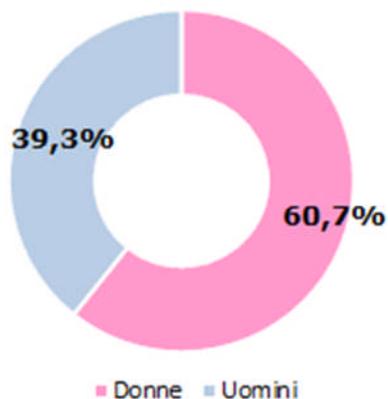
REGIONE LAZIO

(Denunce in complesso: 11.025, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 aprile 2021)

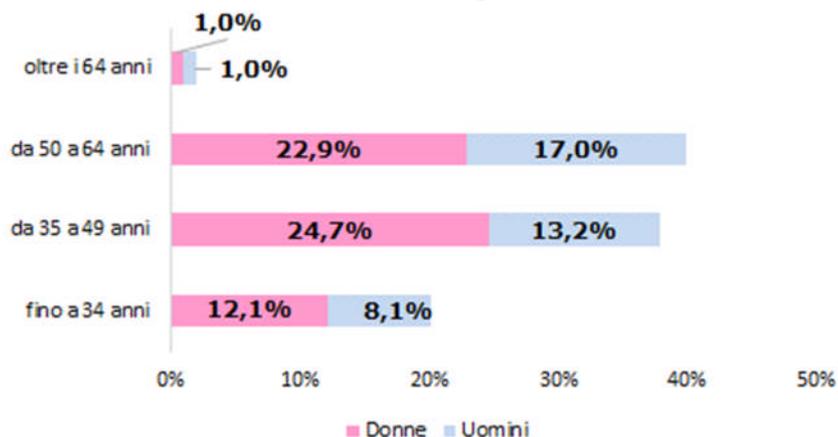


Nota: il valore di aprile 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

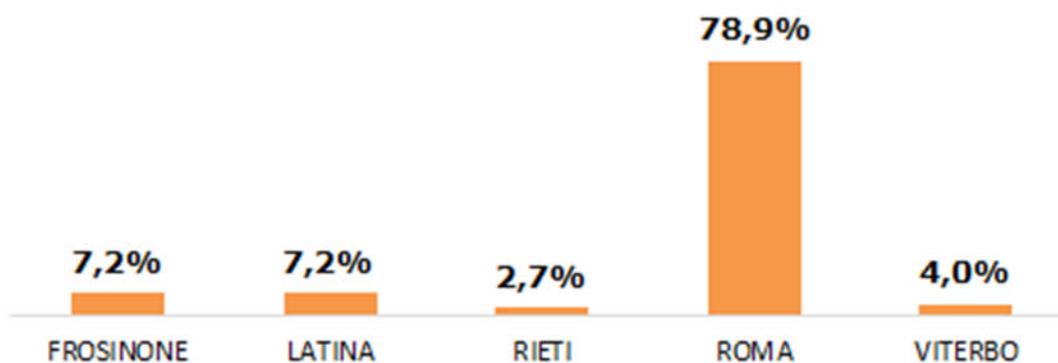
Genere



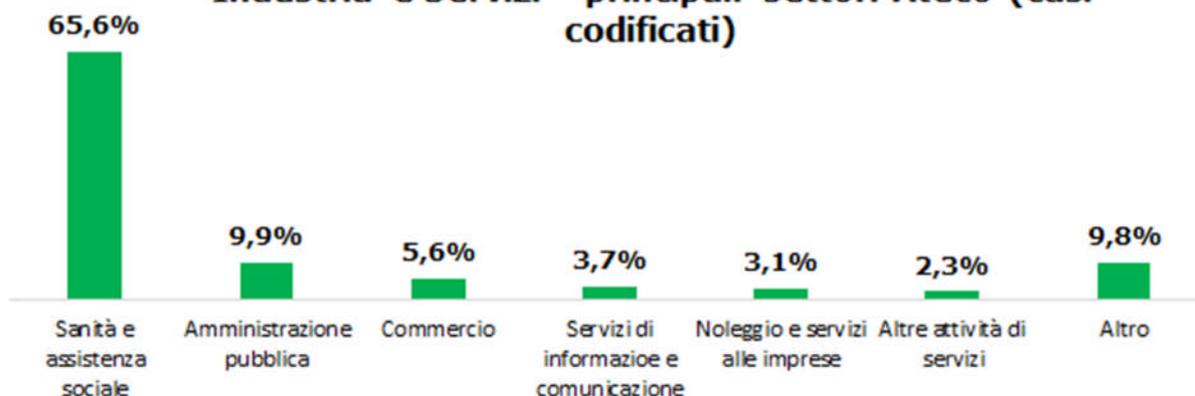
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
